

NUOVA RAPPRESENTANZA Nasce "Agrinsieme Romagna", frutto di tutte le attuali sigle
Lo scopo: una maggiore forza politica nelle trattative con Regione, Stato e Europa

Il mondo agricolo fa fronte unito

Ora il mondo agricolo romagnolo ha un solo organo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni: "Agrinsieme Romagna". La nuova realtà riunisce tutte le attuali sigle, che fino ad oggi hanno portato avanti - ciascuna per suo conto - le esigenze delle aziende cooperative delle imprese in tutte le sue varie forme: Cia, Confagricoltura, Confcooperative, Agci, Legacoop Romagna. Lo scopo è interfacciarsi con la politica e gli altri interlocutori del mondo economico e sociale con un maggior peso e portare avanti strategie comuni. Il coordinamento della neonata struttura è a rotazione tra le componenti: s'inizia con Danilo Miserocchi, presidente Cia della provincia di Ravenna.

"Non possiamo ignorare il fatto che il territorio sta cambiando camminando sempre più verso una prospettiva di area vasta - spiega Miserocchi - Tanto più che l'agricoltura in Romagna, seppure con alcuni peculiarità da zona a



I rappresentanti delle sigle che aderiscono alla neonata "Agrinsieme Romagna"

zona, ha una connotazione che è sostanzialmente simile. Basti pensare al ruolo che hanno da noi i settori della viticoltura, sementiero, frutticolo e zootecnico". Dunque, per essere interlocutori più incisivi nei confronti di Europa,

Stato e Regione, meglio fare fronte comune e portare avanti obiettivi concordati. Già realizzato un documento condiviso, che dovrà però essere ulteriormente specificato nei prossimi mesi. In sostanza, tuttavia, sono state individua-

te come priorità: la semplificazione burocratica, il rilancio della ricerca e dell'innovazione nelle aziende, il rafforzamento delle imprese in difficoltà attraverso politiche agricole corrette. Sul piatto, in particolare, la sfida dell'ortofrutta, oggi in difficoltà per una buona parte per la concorrenza sleale dovuta a soggetti che operano nell'illegalità.

Il progetto si colloca in un più ampio contesto che da gennaio 2013 vede fiorire iniziative analoghe in tutta Italia, Emilia Romagna compresa, dove l'organismo regionale è nato nel luglio scorso.

Il nuovo organismo romagnolo rappresenta 8 mila 800 soggetti, tra aziende e cooperative, per 137 mila ettari di territorio occupato, un valore aggiunto di 6 miliardi di euro e una dimensione economica dell'agribusiness di oltre 12 miliardi di euro. Nel settore operano 60 mila persone, tra addetti diretti e nei settori a monte e a valle dell'attività produttiva.

Michela Conficconi

LA BORSA

Profondo tonfo

Piazza Affari ha chiuso in ribasso in scia alla debolezza di Wall Street dove aumentano i timori per un inizio anticipato del tapering da parte della Federal Reserve.

Tonfo di Mediolanum (-6,85% a 5,98 euro) che ha pagato la cessione di una quota del 5,61% da parte di Fininvest. Unicredit Bank AG, in qualità di 'Sole Bookrunner', ha collocato complessive 41.300.000 azioni ordinarie di Mediolanum, pari al 5,61% del capitale sociale ad un prezzo finale pari a 6,12 euro per azione con un incasso netto da parte di Fininvest pari a circa 253 milioni di euro. Seduta decisamente negativa anche per Telecom Italia che ha lasciato sul parterre il 3,25% a 0,67 euro. Eni ha perso il 2,12% a 16,59 euro in scia alla bocciatura arrivata questa mattina da Deutsche Bank. Le vendite hanno colpito il comparto bancario: Popolare di Milano ha ceduto l'1,86% a 0,422 euro, Mediobanca il 2,29% a 5,98 euro, Ubi Banca l'1,28% a 4,772 euro, Intesa SanPaolo l'1,35% a 1,677 euro, Unicredit l'1,35% a 5,11 euro. In negativo anche il Mps (-1,16% a 0,17 euro) dopo due sedute positive in scia all'ipotesi di uno slittamento dell'aumento di capitale da 3 miliardi di euro, che dovrà essere approvato dall'assemblea del 27-28 dicembre. Questa mattina gli analisti di Credit Suisse hanno ridotto le loro stime sulla banca senese per il periodo 2014-2017 di circa il 15%. Il broker svizzero prevede che il Monte raggiunga il breakeven nel 2014 e vede utili in crescita a 186 milioni nel 2015 (355 milioni la stima indicata in precedenza), a 531 milioni nel 2016 (da 586 milioni) e a 788 milioni nel 2017 (da 900 milioni).

Seduta difficile anche per Diasorin (-2,81% a 32,83 euro) dopo che il London Stock Exchange, a cui fa capo Borsa Italiana, ha reso noto che dal prossimo 23 dicembre Diasorin e Parmalat usciranno dall'indice Ftse Mib per far spazio all'ingresso di Yoox. Di contro sul Ftse Mib ha viaggiato in controtendenza Ferragamo che ha mostrato un progresso dello 0,14% a 28,28 euro.

Contrordine, i latticini non fanno ingrassare

LA RICERCA I maggiori consumatori sono quelli che mostrano il minor aumento di peso e di circonferenza vita, sia nel breve che nel lungo periodo. A questa conclusione sono giunti differenti studi sull'argomento



Una bottiglia di latte

E' tempo di sfatare il mito che i latticini facciano ingrassare. Dalle ultime ricerche emerge semmai il contrario: i maggiori consumatori di latte e derivati sono quelli che mostrano il minor aumento di peso e di circonferenza vita, sia nel breve che nel lungo periodo. A questa conclusione sono giunti differenti studi, che vengono riepilogati e commentati sull'ultimo numero della newsletter nutrizionale L'Attendibile.

"Latte&derivati: effetto protettivo 'nel tempo' sul peso corporeo" fa il punto sulle ultime evidenze scientifiche relative al ruolo anti-obesigeno dei prodotti lattiero-caseari, analizzandone anche i numerosi meccanismi che sono alla base di questi fenomeni. Secondo i ricercatori, infatti, le motivazioni vanno identificate nel fatto che il latte e i suoi derivati sono in grado di ridurre l'as-

sorbimento dei grassi, di aumentare la lipolisi e di migliorare il meccanismo di insulino-resistenza. Senza dimenticare il ruolo importante che rivestono nel controllo del peso: come indicano i risultati di alcuni studi recenti, i prodotti lattiero-caseari sembrano riuscire a regolare la voglia di cibo e il suo consumo. Infatti, grazie al maggior potere saziante delle proteine e probabilmente anche del calcio, bere latte intero a colazione o mangiare uno snack a base di formaggio procura un buon senso di sazietà e spinge, quindi, a stare più leggeri nel pasto successivo. Inoltre l'aggiunta di latte alla dieta ha dimostrato di facilitare il controllo dell'appetito in donne obese sottoposte a diete ipocaloriche.

Il messaggio sul ruolo anti-obesigeno di latte e derivati va comunicato soprattutto ai giovani, e in particolare alle

ragazze, che tendono a mettersi spesso a dieta e quindi a ridurre i consumi di questi alimenti. Con la conseguenza di esporsi a inadeguati apporti di calcio, come hanno rilevato diversi studi. Una scelta sbagliata e inutile, visto che le ricerche condotte sugli adolescenti hanno evidenziato che i prodotti lattiero-caseari possono essere consumati senza che questo comporti un aumento di peso o di massa grassa. Anzi, in alcuni casi un consumo più elevato di latticini si associa a un ridotto rischio di essere sovrappeso o obesi.

Per saperne di più si può consultare il nuovo portale www.lattendibile.it: una fonte informativa privilegiata, con notizie di pubblica utilità che aiutano a migliorare l'approccio all'alimentazione, a nutrirsi in modo corretto e soprattutto consapevole.

RIMINI Il premio assegnato da Palletways Italia come miglior azienda di autotrasporto

La S.M. Logistica srl sfreccia al primo posto

S.M. LOGISTICA SRL di Rimini si è aggiudicata il primo posto come miglior azienda di autotrasporto nel 2013. Il Premio è stato assegnato da Palletways Italia, Network leader nella movimentazione espressa di merce su pallet nel nostro Paese, che conta oltre 80 aziende diffuse su tutto il territorio nazionale. S.M. LOGISTICA SRL è stata premiata nella categoria "nursery" creata apposta quest'anno per dare un riconoscimento ai Concessionari entrati in Palletways da meno di un anno, che si sono distinti per il contributo dato alla crescita del Network.

Il premio è stato consegnato a Maurizio Maestri (a sinistra), titolare di S.M. LOGISTICA SRL, da Albino Quaglia (al centro), amministratore delegato di Palletways Italia, nel-

l'ambito della Convention annuale di Palletways che si è tenuta a Rimini. A destra, Giovanni Di Maggio, dirigente di FUTURA ENTERPRISE, azienda di Bari, che ha vinto il riconoscimento a pari merito con S.M. LOGISTICA SRL.

La convention è stata un'occasione per celebrare un anno di successi per Palletways che grazie anche all'impegno quotidiano dei propri Concessionari, è riuscita a crescere di quasi il 30% anno su anno, conservando e rafforzando la propria posizione di leadership.

Palletways nasce nel 1994 nel Regno Unito dall'idea di consorzio aziende di autotrasporto per offrire un servizio innovativo che permetta di spedire pallet da una tonnellata con i tempi di un corriere espresso. Il gruppo Palletways è oggi leader nella distribuzio-



La premiazione

ne espresso di merce palletizzata in Europa, dove è presente attraverso cinque Network costituiti da oltre 300 Concessionari in Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna.

Operativo dal 2002, Pal-

letways Italia è il primo Network specializzato nella movimentazione di merce palletizzata nel nostro Paese. Costituito da 86 Concessionari distribuite capillarmente sul territorio nazionale, il Network ritira, smista e distribuisce attraverso i tre hub di Bologna, Milano e Avellino 5000 pallet a notte.



La finestra sulla Borsa

AZIONE BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
DATI ALLE ORE 16:30 DEL 11 DICEMBRE 2013

| | |
|-----------------|---------|
| Apertura | 6,755 € |
| Minimo | 6,645 € |
| Massimo | 6,820 € |
| Ultimo scambio: | 6,690 € |



I dati sono forniti da
Banca Popolare dell'Emilia Romagna